

Filicudi 11 gennaio 2021

Spett.le Regione Sicilia

Ill.mo Sig. Presidente

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Ill.mo dr. Mauro Falcone

assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Ill.mo Dr. Manlio Messina

assessorato.turismo@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: collegamenti marittimi con le Isole Eolie

Abbiamo appreso, da alcuni articoli di stampa, che la Regione prorogherà fino al 31 dicembre 2021 le concessioni a Caronte & Tourist ed a Liberty Lines per i collegamenti marittimi con le isole minori, nelle more della pubblicazione di un nuovo bando per l'affidamento del servizio a partire, evidentemente, dal 2022.

Nell'ottica di una partecipazione attiva prevista – o, meglio, auspicata - dalle più moderne forme di democrazia partecipata, ci sia consentito di esprimere l'opinione che la riformulazione del bando di gara non può prescindere – almeno per quanto riguarda le isole Eolie - da una revisione di itinerari, orari e tariffe che, nel corso degli anni, sembrano aver subito variazioni – sempre in peius – dettate più dall'esigenza di alleggerire i bilanci delle società concessionarie, appesantiti da gestioni non sempre efficienti, che dagli obiettivi prioritari di favorire la mobilità degli isolani ed incrementare i flussi turistici.

Inoltre, un bando per i collegamenti con l'arcipelago eoliano non può neppure prescindere, - ma va anzi preceduto - da un'analisi di quelli in essere con il continente, che, allo stato, vengono effettuati in base ad una convenzione – stipulata nel 2016 con scadenza 2028 - che non può rimanere immutata per ben dodici anni, anche perché già all'epoca della sua stipula appariva inadeguata e dettata, evidentemente, più dall'esigenza di adeguarsi alle risorse tecniche a disposizione delle società concessionarie – poco efficaci per velocità, elasticità di manovra e vetustà - che dalle reali ed effettive esigenze dell'utenza.

In tale contesto, si inserisce la situazione, a noi cara, dell'isola di Filicudi, che non può più essere tollerata perché, oltre a pregiudicare in misura inaccettabile ogni ipotesi di sviluppo della località, appare contraria ad ogni logica.

Si ricorda ancora una volta, infatti, che l'isola in parola

- a) è quella più vicina a Napoli, porto di partenza e di arrivo del traffico diretto o proveniente dall'arcipelago eoliano;

- b) la rotta più breve da Napoli a Lipari, e viceversa, passa per Filicudi e non per Stromboli o Panarea;
- c) dispone di due moli, in punti opposti dell'isola, che consentono un attracco, peraltro molto agevole, anche in condizioni climatiche avverse;
- d) è quella che, negli ultimi anni, ha avuto il maggiore sviluppo concretizzatosi anche nel recupero di un vasto patrimonio immobiliare che potrebbe assicurare una grande capacità ricettiva, ben superiore a quella di molte altre isole del Comune di Lipari; parallelamente, è aumentato in maniera esponenziale il numero dei residenti e dei turisti e tale situazione emergerà sicuramente ed obiettivamente da una semplice analisi, per Frazione, degli introiti del Comune di Lipari in termini di IMU, TARI, TASI, Fornitura idrica e quant'altro;
- e) Dispone di fondali di grande interesse, anche archeologico, che potrebbero costituire un'attrattiva turistica di pregio per almeno nove mesi all'anno;
- f) Presenta percorsi di trekking vari, anch'essi di interesse archeologico oltre che naturalistico, ultrapanoramici e dal fascino ineguagliabile;
- g) Per la sua conformazione ed estensione, di gran lunga superiore a quella di molte altre isole, dispone di una rete stradale, peraltro in fase di ristrutturazione, lunga diversi chilometri che, di fatto, obbliga turisti e residenti a viaggiare con le auto al seguito, cosa assolutamente non necessaria a Stromboli e Panarea o, addirittura, a Ginostra, dove non si riesce proprio a capire come una nave di grandi dimensioni possa impiegare quasi un'ora per effettuare uno scalo molto pericoloso per servire rarissimi utenti, che ben potrebbero utilizzare i mezzi veloci e/o la nave interisole, che già assicurano il collegamento durante tutto l'anno e con grande frequenza.

Eppure, queste incontestabili circostanze di fatto non hanno trovato, finora, alcuna considerazione, impedendo all'isola di Filicudi di programmare uno sviluppo adeguato alle sue potenzialità, ma di fatto impedito da collegamenti poco frequenti, di lunga durata ed eccessivamente costosi.

Non si riesce, infatti, a comprendere – né i diversi amministratori comunali, regionali o statali, da noi interessati, hanno avuto la cortesia, o meglio sentito il dovere, di fornirci finora una risposta, - perché, in un contesto come quello appena descritto,

- a) La nave diretta o proveniente da Napoli effettui regolarmente, per tutto l'anno, uno scalo bisettimanale a Stromboli, Panarea e, addirittura, a Ginostra, tutte località non dotate di una rete stradale e già ben servite dalle navi interisole e da aliscafi;
- b) A Filicudi venga effettuato uno scalo solo il sabato mattina, solo in arrivo da Napoli e solo nei mesi di luglio ed agosto;
- c) A parità di distanza da Napoli, un viaggio da o per Filicudi, con scalo obbligato a Salina, debba costare quasi il doppio di quello per o da Stromboli ed avere una durata inaccettabile; di fatto, allo stato attuale, mentre il viaggio Napoli/ Stromboli e viceversa richiede circa dieci ore, per il tragitto, più o meno di pari lunghezza, da Napoli a Filicudi e viceversa occorrono circa sedici / diciassette ore e si è obbligati ad acquistare due biglietti.

Ma perché questa nostra analisi non assuma la veste di una sterile critica e sia interpretata, conformemente alle intenzioni, come un contributo costruttivo per cercare una soluzione che, senza stravolgere l'esistente, possa eliminare gli attuali disagi senza aggravio di costi, ma realizzando addirittura delle economie, ci

Comitato Pro Filicudi - Frazione Filicudi Lipari (ME) - Strada Provinciale Pecorini a Mare - sede operativa Corso Vittorio Emanuele, 167, c/o Cortucci, 80121 Napoli

permettiamo di azzardare una proposta di grande semplicità, immediatamente realizzabile, frutto non di un'esperienza tecnica – che non pretendiamo di avere – ma di modeste capacità organizzative accompagnate, però, da un'approfondita analisi della situazione, che è probabilmente mancata finora.

Premesso che, a nostro avviso, lo sviluppo di un arcipelago non può assolutamente prescindere da collegamenti che siano quanto più possibile veloci, agevoli e di costo competitivo, un'occasione di crescita da non perdere può essere costituita, in tal senso, dall'avvenuta velocizzazione dei collegamenti sul continente dove, ormai, è possibile raggiungere il porto di Napoli, da qualsiasi località della penisola, in un massimo di circa quattro ore.

Inoltre, l'aeroporto di Napoli – vicinissimo al porto- è raggiungibile, in un massimo di due ore, da tutti i Paesi dell' Europa centrale ed è efficacemente servito anche da compagnie low-cost.

Per l' isola di Filicudi, che possiede, come già detto, tutte le potenzialità, ciò potrebbe consentire di organizzare, **soprattutto nei periodi di bassa stagione**, eventi di breve durata, come gare di nuoto e di pesca, regate, immersioni, percorsi di trekking , da collocare prevalentemente nei giorni di fine settimana, che potrebbero determinare flussi turistici regolari e costituire una preziosa occasione di lavoro per i residenti .

Presupposto essenziale è, però, quello di prevedere che la nave in arrivo da Napoli faccia scalo a Filicudi nelle prime ore del mattino e, sulla rotta inversa, parta nelle ore serali, come avviene per Stromboli, Panarea e Ginostra e come, d'altra parte, già avveniva in passato anche per Filicudi, prima di un' immotivata, ingiustificata ed inaccettabile modifica, che ha portato, prima, all'esclusione di Filicudi dall'itinerario e, poi, all'inclusione di Ginostra, variazioni, ambedue, difficili da comprendere in un contesto di sana amministrazione.

Anche mantenendo gli attuali scali di Panarea e Stromboli e, forse, Ginostra, l'allungamento del percorso non dovrebbe comportare costi elevati che, peraltro, sarebbero in tutto od in parte compensati dai maggiori introiti, tanto più che i passeggeri diretti a Filicudi, ripetiamo, viaggiano prevalentemente con auto al seguito, che costituiscono un'ottima fonte di ricavo aggiuntiva, vista la stranezza delle tariffe praticate dalla Società concessionaria che, profittando in uno strano regime di monopolio assistito, equipara la tariffa di un mezzo di minime dimensione a quella di un autotreno, con la conseguenza che il trasporto di una piccola auto costa quasi il doppio di un passeggero in cabina ed occorrono circa 150 euro per trasportare una moto da Napoli a Filicudi.

Inoltre, il collegamento diretto dell'isola di Filicudi con la nave da e per Napoli potrebbe consentire di rivedere l'opportunità e/o la necessità di mantenere ancora in essere, con l'attuale frequenza, il collegamento di Filicudi con la nave proveniente o diretta a Milazzo che, nell'attuale situazione , è indispensabile per assicurare la coincidenza, a Salina, per i passeggeri da o per Napoli, diretti o provenienti a Filicudi ed Alicudi.

In altri termini, si potrebbe valutare di eliminare, almeno per una volta a settimana, il collegamento a mezzo nave di Filicudi ed Alicudi con Milazzo e, nel giorno di arrivo a Filicudi della nave proveniente da Napoli,

assicurare il collegamento con Alicudi programmando l'arrivo della nave a Filicudi qualche minuto prima della partenza dell'aliscafo diretto ad Alicudi.

Una tale soluzione, oltre che favorire i traffici turistici, sembra presentare enormi vantaggi anche per la mobilità dei residenti perchè

- Consente, anche ai passeggeri con auto al seguito, di lasciare l'isola in mattinata e raggiungere le altre isole o anche Milazzo, in orario di apertura di studi professionali e negozi anziché in tarda serata, come avviene attualmente;
- Consente di partire da Milazzo nel primo pomeriggio, evitando l'attuale partenza delle 7 del mattino, quando tutte le attività sono ancora ferme. In altri termini, anche ai cittadini Filicudari con auto al seguito sarebbe consentito di effettuare rifornimenti ed altre incombenze con un solo pernottamento fuori sede, anziché due, come avviene attualmente;
- Per giunta, l'attuale partenza da Milazzo per Napoli intorno alle 14,30 potrebbe essere sfruttata anche da turisti provenienti dal continente, con auto al seguito, che potrebbero raggiungere Filicudi in giornata, evitando pernottamenti.

Per tutte le ragioni esposte, si chiede che, nel formulare il nuovo bando di gara per i collegamenti da Milazzo con l'arcipelago Eoliano, si valuti anche la soluzione da noi proposta, con la quale si raggiungerebbe il duplice obiettivo di realizzare economie ed agevolare sia il traffico turistico che la mobilità dei residenti e chiediamo, pertanto, che si proceda, parallelamente o preventivamente, ad una revisione della convenzione statale che disciplina i collegamenti con il continente, includendo anche lo scalo di Filicudi, escluso senza alcuna logica e senza alcuna motivazione.

Per l'importanza che l'argomento riveste per lo sviluppo dei flussi turistici verso l'isola e, più in generale, per la sua crescita sociale, si chiede che venga consentito ai rappresentanti di questo Comitato un incontro per esaminare i vari aspetti del problema in un clima di serena e costruttiva collaborazione.

In attesa di comunicazioni in merito, si ringrazia per l'attenzione e si porgono i più distinti saluti.

COMITATO PROFILICUDI
Il Presidente
(G.Cortucci)